

Darsena, un dragaggio da 7 milioni di euro Il piano della Regione per ripulire i fondali

I lavori per migliorare il fiume con un progetto che prevede la rimozione dei detriti. Operazioni da effettuare entro il 2022

GianPietro Zerbini

In Darsena a Ferrara il prodigio non è tanto camminare sulle acque, in quanto, visto il fondale basso e limaccioso, ci riescono quasi tutti. Il vero miracolo, invece, sarebbe ripulire il fondale per migliorare non solo la navigazione fluviale e la qualità dell'acqua, ma anche per riqualificare un ambiente che da troppo tempo si trova in uno stato di degrado.

LA REGIONE INTERVIENE

Questa volta però la pulizia o - come dicono i tecnici - il dragaggio del fondale, non sembra più un miracolo o una vaga promessa da campagna elettorale. La Regione, prendendo in mano la gestione delle acque della Darsena di San Paolo, ha assicurato un intervento per risanare una situazione trascurata da molti anni.

«Il progetto - dichiara Claudio Miccoli, direttore dell'area Reno e Po di Volano dell'Agenzia regionale sicurezza del territorio e protezione civili dell'Emilia Romagna - ha già trovato un finanziamento da parte della Regione per 7 milioni di euro. Si tratta nei prossimi mesi di indire una gara per iniziare l'opera. Bisognerà avviare un lavoro per caratterizzare i sedimenti dei fondali e studiare un piano per il dragaggio completo che sarà di un paio di chilometri, dalla Darsena di San Paolo alla parte del Po di Volano più a monte che va fino alla confluenza con il ca-

DATE E CIFRE



Struttura storica

La Darsena di Ferrara nei secoli scorsi ha avuto un'importante funzione di snodo fluviale. Le merci in particolare per i mercati arrivano dalla campagna attraverso i fiumi a facevano scalo a Ferrara dove nei pressi della darsena sorgevano vari mercati. Nei primi anni 2000, con l'ipotesi di sfruttare l'idrovia ferrarese anche dal punto di vista turistico la darsena doveva diventare un approdo per i turisti in arrivo sulle imbarcazioni. Poi i ritardi dei finanziamenti e degli conseguenti interventi hanno fatto naufragare il progetto.



Le competenze

La Darsena di San Paolo ha come competenza per le sponde a terra il Comune di Ferrara. La Regione invece ha la competenza della via d'acqua fluviale e tramite la sua agenzia per la sicurezza del territorio e della protezione civile anche quella della navigazione interna. Sono in arrivo 7 milioni di euro per il complesso dragaggio della darsena fino all'incrocio tra Volano e Boicelli.



La Darsena di Ferrara necessita di un intervento di dragaggio per ripulire il fondale dai sedimenti che peggiorano la qualità dell'acqua

nale Boicelli».

FONDALE A 3,50 METRI

Nei piani della Regione c'è da eliminare tutti quei detriti che negli anni si sono sedimentati nel fondale con un'altezza dell'acqua che in alcuni punti è di pochi centimetri. Il dragaggio dovrebbe assicurare un ripulita del fiume con i fondali a 3,50 metri con i be-

nefici che una tale progetto comporta. L'appalto per il dragaggio dopo gli esami sui sedimenti dovrebbe partire il prossimo anno con l'intervento da effettuare nel 2022.

Seguirà non solo un'opera di pulizia ma anche di riqualificazione dell'intera area. Va ricordato che la zona, a due passi dal centro storico, è anche marginalmente interes-

sata dal piano periferie del Comune di Ferrara, il maxi investimento da 18 milioni di euro con fondi statali per riqualificare via Darsena, l'ex Mof e la zona ex Brunelli.

Nella sponda in questi anni sono stati effettuati alcuni investimenti, come la ristrutturazione dei Magazzini Darsena e la costruzione del centro di canottaggio, opere che

necessitano anche di un fiume più pulito. L'idrovia ferrarese ha bisogno di un attracco ferrarese di tutto rispetto, anche perché potrebbe rappresentare una carta in più da giocare sul piano turistico e non solo per la mobilità fluviale che andrebbe riscoperta soprattutto nella fase dopol'emergenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA